

Codice A1705C

D.D. 28 ottobre 2025, n. 932

PSP per l'Italia, CSR 2023-2027, D.G.R. n. 5-846 del 03/03/2025 e s.m.i., Interventi SRA-ACA: 03 (Azione 3.1), 04, 8, 13, 14 e SRA 29. Campagna 2025: modifiche dei bandi pubblici di cui alle DD.D. n. 266 e n. 267 del 26/03/2025 e loro s.m.i.: rimozione dello "stato condizionato" da taluni elementi a seguito Decisione UE C(2025)3805 del 18/06/2025 ed incremento delle risorse, in parte "condizionate" ad...



ATTO DD 932/A1705C/2025

DEL 28/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: PSP per l'Italia, CSR 2023-2027, D.G.R. n. 5-846 del 03/03/2025 e s.m.i., Interventi SRA-ACA: 03 (Azione 3.1), 04, 8, 13, 14 e SRA 29. Campagna 2025: modifiche dei bandi pubblici di cui alle DD.D. n. 266 e n. 267 del 26/03/2025 e loro s.m.i.: rimozione dello "stato condizionato" da taluni elementi a seguito Decisione UE C(2025)3805 del 18/06/2025 ed incremento delle risorse, in parte "condizionate" ad un'ulteriore approvazione del PSP

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che gli Stati membri redigono nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), e che, inoltre, abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

considerato in particolare l'articolo 70 del Reg. (UE) n.2021/2115 che riguarda gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo Regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;

tenuto conto, inoltre, dell'art. 31 del medesimo regolamento a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali («regimi ecologici»);

richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell'Unione:

- Regolamento (UE) n.2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- Regolamento (UE) n.2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e

s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- Regolamento delegato (UE) n.2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 e ss.mm.ii. che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n.2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- Regolamento (UE) n.2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed, a seguito di modifica, con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025; il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento. Tali interventi sono denominati SRA e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi agro-climatico-ambientali sono in breve denominati ACA; la versione 5 vigente del CSR è stata

adottata dalla Giunta Regionale con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, nelle more dell'adeguamento all'ultima versione del PSP vigente.

Considerato, altresì, che detti interventi SRA-Agro-Climatico-Ambientali (ACA), contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Visto che gli interventi SRA-ACA, in taluni casi suddivisi in azioni, selezionati dall'Amministrazione regionale per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale, sono i seguenti:

- SRA01 ACA 1 Produzione integrata,
- SRA03 ACA 3, azione 1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage e azione 2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage e/o Lavorazione a bande/ Strip tillage,
- SRA04 ACA 4 Apporto di sostanza organica dei suoli,
- SRA05 ACA 5 Inerbimento colture arboree, azione 1 Inerbimento totale e azione 2 Inerbimento parziale,
- SRA06 ACA 6 Cover crops,
- SRA08 ACA 8 azione 3 Gestione pascoli permanenti,
- SRA10 ACA 10 Supporto alla gestione di investimenti non produttivi,
- SRA12 ACA 12 Colture a perdere corridoi ecologici,
- SRA13 ACA 13 Impegni specifici gestione effluenti zootecnici,
- SRA14 ACA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità,
- SRA16 ACA 16 Conservazione agrobiodiversità-Banche del Germoplasma,
- SRA17 ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA18 ACA 18 Impegni per l'apicoltura,
- SRA22 ACA 22 Impegni specifici risaie,
- SRA24 ACA 24 Pratiche agricoltura di precisione.

Visto che, in riferimento all'anno 2025, la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione della Giunta Regionale n. 5-846 del 03/03/2025 che ha disposto, tra l'altro, l'attivazione di un bando 2025 per i seguenti interventi, alcuni dei quali suddivisi in azioni:

- SRA-ACA 3 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)",
- SRA-ACA 4 "Apporto di sostanza organica nei suoli",
- SRA-ACA 8 - Azione 3 "Gestione prati e pascoli permanenti",
- SRA-ACA 13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola",
- SRA-ACA 14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità";
- SRA 29, suddiviso in Azione 1 "Conversione all'agricoltura biologica" e Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica";

richiamato altresì che la citata DGR ha definito le risorse necessarie alla copertura finanziaria e i criteri di ammissibilità indicati nel PSP con le specificità regionali ed i criteri di selezione delle domande di aiuto specificati nel CSR;

precisato, in merito alla dotazione finanziaria, che:

- le risorse citate verranno utilizzate a copertura dei primi 4 anni di impegno delle domande ammissibili determinandone in tal modo la finanziabilità, a causa dell'obbligo ad effettuare i pagamenti delle domande di pagamento 2028 al più tardi entro il 2029, anno in cui si concretizza il rischio di disimpegno dei fondi dell'Unione europea e il termine della validità degli stessi;
- il quinto ed ultimo anno di impegno potrà essere finanziato mediante le eventuali risorse di un periodo di transizione o mediante le risorse della programmazione di sviluppo rurale successiva alla presente, se possibile.

richiamato inoltre che la citata DGR n. 5-846 del 03/03/2025 ha riportato, nell'Allegato A, al paragrafo ELEMENTI COSTITUENTI IL CSR E ELEMENTI CONDIZIONATI, gli elementi (criteri e/o impegni) degli interventi SRA-ACA03, SRA-ACA04 e SRA-ACA13 inseriti nel CSR ma condizionati all'approvazione delle modifiche del PSP da parte della Commissione europea;

Verificato che, mediante la Determinazione n. 266/A1705B/2025 del 26/03/2025 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile) è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) degli interventi:

- SRA-ACA 3 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)",
- SRA-ACA 4 "Apporto di sostanza organica nei suoli",
- SRA-ACA 8 - Azione 3 "Gestione prati e pascoli permanenti",
- SRA-ACA 13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola",
- SRA-ACA 14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità";

e altre disposizioni contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I - PARTE GENERALE,

PARTE II - INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI,

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE e

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI;

con l'impiego, per ogni intervento, delle risorse assegnate dalla DGR n. 5-846 del 03/03/2025;

verificato che, mediante la Determinazione n. 267/A1705B/2025 del 26/03/2025 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile) è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) dell'intervento SRA29 e altre disposizioni contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I - PARTE GENERALE,

PARTE II - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE

PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE e

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI;

con l'impiego, per l'intervento in oggetto, delle risorse assegnate dalla DGR n. 5-846 del 03/03/2025;

vista la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale, che prevede, tra l'altro, il Settore "A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese" al quale sono state attribuite le stesse attività per le medesime materie che erano già in capo del Settore "A1705B Programmazione e coordinamento dello

sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

Tenuto conto che le citate DD.D. n. 266 del 26.03.2025 e n. 267 del 26.03.2025, concernenti i bandi per la presentazione delle domande di aiuto, sono state modificate mediante:

- la D.D. n. 396/A1705B/2025 del 14/05/2025 che, tra l'altro, ha rinviato i termini di presentazione a seguito del D.M. del 13 maggio 2025, prot. 0210400,
- la D.D. n. 487/A1705C/2025 del 16/06/2025 che in particolare ha rinviato i termini per la presentazione a seguito del D.M. del 13 giugno 2025, prot. 0268613;
- la D.D. n. 582/A1705C/2025 del 15/07/2025 che in particolare ha rinviato i termini per la presentazione a seguito del D.M. del 14 luglio 2025, prot. 0323941;

dato atto che nell'ultima versione del PSP 2023-2027 per l'Italia, approvata dalla Commissione UE con Decisione C(2025)3805 del 18/06/2025, sono rientrate anche le proposte di modifica avanzate dalla Regione Piemonte in riferimento agli interventi SRA-ACA03, 04 e 13;

vista la DGR n. 10-1733 del 27/10/2025, il cui Allegato A1 modifica l'Allegato A della DGR n. 5-846 del 3 marzo 2025, eliminando ogni riferimento agli elementi sotto condizione al momento dell'apertura del bando, di cui alle DD.D. n. 266 e n. 267 del 26/03/2025 ed alla D.G.R. n. 5-846 del 03/03/2025, in quanto essi sono rientrati nelle modifiche del PSP approvato in ultimo con Decisione C(2025)3805 del 18/06/2025, nelle more dell'adeguamento del CSR 2023-2027 del Piemonte;

visto che la D.G.R. sopra richiamata stabilisce, inoltre, di incrementare la dotazione a favore della SRA-ACA08 Azione 3 mediante minori utilizzi di risorse provenienti da altri interventi SRA-ACA pari ad euro 1.700.000,00 e tenuto conto che tale trasferimento rientra nella richiesta di modifiche del PSP inviata al Ministero competente dalla Regione Piemonte il 7 luglio 2025 in merito alla sezione specifica regionale, l'aumento delle risorse resta “condizionato” alla modifica del PSP. Il pagamento del sostegno a favore delle domande ammissibili e finanziabili mediante i citati 1,7 milioni di euro è posto “sotto condizione” fino all'approvazione da parte della Commissione UE delle modifiche del PSP, rientranti nel 5° emendamento.

Tenuto conto, inoltre, che mediante la citata DGR n 10-1733 del 27/10/2025 è stata incrementata nel modo seguente la dotazione destinata a due interventi SRA-ACA e all'intervento SRA29:

- euro 1.935.000,00, a favore di SRA-ACA08, di cui euro 1.700.000,00, per i quali è posta sotto condizione la fase di pagamento del sostegno in quanto in attesa dell'approvazione da parte della Commissione UE del 5° emendamento al vigente testo del PSP, portando ad euro 15.940.700,00 la dotazione totale a disposizione del bando 2025,
- euro 140.000,00, a favore di SRA-ACA 14, portando ad euro 13.116.000,00 la dotazione totale a disposizione del bando 2025;
- euro 1.800.000,00, a favore di SRA29, portando ad euro 4.113.840,00 la dotazione totale a disposizione del bando 2025;

dato atto che i rispettivi punti 11 del dispositivo della DD n. 266 del 26/03/2025 e del dispositivo della DD n. 267 del 27/03/2025 e loro s.m.i., prevedono la possibilità di modificare o integrare le disposizioni da parte della Direzione agricoltura e cibo, Settore Programmazione e Coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;

stabilito, conseguentemente, di modificare la Determinazione dirigenziale n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. nelle seguenti parti:

- il dispositivo:
 - eliminando il riferimento agli elementi condizionati all'approvazione delle modifiche del PSP, riportato al punto 4) e 5);
 - allineando i riferimenti alle risorse con la nuova dotazione stabilita dalla DGR n. 10-1733 del 27/10/2025 ad integrazione della dotazione destinata agli interventi SRA-ACA08 e SRA-ACA14 dalla DGR n. 5-846 del del 3 marzo 2025 , indicata al punto 6;
- l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale,
Parte I – PARTE GENERALE, paragrafi:
 - 1.4 Dotazione finanziaria del bando;
- Parte II - INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI, paragrafi:
 - 2.1.3 Criteri di ammissibilità per SRA-ACA03,
 - 2.2.8.1 Sinergie con altri interventi del Piano Strategico Nazionale della politica comunitaria 2023-2027 per SRA-ACA04,
 - 2.4.3 Criteri di ammissibilità per SRA-ACA13;

stabilito, inoltre, di modificare la Determinazione dirigenziale n. 267 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. nelle seguenti parti:

- il dispositivo:
 - allineando i riferimenti alle risorse con la nuova dotazione stabilita dalla DGR n.10-1733 del 27/10/2025 ad integrazione della dotazione destinata all'intervento SRA29 dalla DGR n. 5-846 del 3 marzo 2025 , indicata al punto 6;
- l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale,
Parte I – PARTE GENERALE, paragrafo
 - 1.4 Dotazione finanziaria del bando;

stabilito di includere, al presente provvedimento:

- nell'Allegato 1, le modifiche alla DD n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii.,
e
- nell'Allegato 2, le modifiche alla DD n. 267 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii.,
entrambi parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che i bandi di cui alle citate determinazioni dirigenziali, come modificati dal presente provvedimento, potranno essere integrati e/o modificati dal Settore competente anche in relazione a eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune e dei documenti di programmazione nazionale e regionale;

dato atto, infine, che i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi sono stati fissati dalla DGR n. 20-6877 del 15/05/2023;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

verificata, inoltre, l'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici

regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" che include le misure di prevenzione della corruzione;

DETERMINA

1. in riferimento al vigente PSP per l'Italia 2023-2027, al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte ed alla DGR n. 5-846 del 3 marzo 2025, come modificata dalla DGR n 10-1733 del 27/10/2025:

1. di apportare modifiche al bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto/pagamento ai sensi di taluni interventi SRA-ACA approvato con Determinazione dirigenziale n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii., per quanto riguarda:

- il dispositivo: punti 4), 5) e 6),
- l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale:
 - Parte I – PARTE GENERALE, paragrafo 1.4,
 - Parte II - INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI, paragrafi: 2.1.3. 2.2.8.1 e 2.4.3;

2. di apportare modifiche al bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto/pagamento ai sensi dell'intervento SRA29 approvato con Determinazione dirigenziale n. 267 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. per quanto riguarda:

- il dispositivo: punto 6),
- l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale:
 - Parte I – PARTE GENERALE, paragrafo 1.4,

3. di approvare le modifiche alla Determinazione dirigenziale n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. citate al punto 1., contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante le quali

3.a) si rimuove lo stato "condizionato" dagli elementi prima vincolati all'approvazione delle modifiche al PSP, in quanto rientrati nelle modifiche del PSP approvato in ultimo con Decisione C(2025)3805 del 18/06/2025, nelle more dell'adeguamento del CSR 2023-2027,

3.b) si incrementa la dotazione finanziaria di:

- SRA-ACA08 con ulteriori euro 1.935.000,00, di cui euro 1.700.000,00, per i quali è posta sotto condizione la fase del pagamento del sostegno in quanto in attesa dell'approvazione da parte della Commissione UE del 5° emendamento al vigente testo del PSP;

- SRA-ACA14 con ulteriori euro 140.000,00;

4. di approvare le modifiche alla Determinazione dirigenziale n. 267 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. citate al punto 2., contenute nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante le quali si incrementa la dotazione finanziaria di SRA29 con ulteriori euro 1.800.000,00;

5. di stabilire che il presente provvedimento e le disposizioni contenute negli Allegati 1 e 2 alla presente Determinazione potranno essere modificate o integrate dal Settore competente della Direzione Agricoltura e cibo, anche in relazione ad eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune e dei documenti in materia di programmazione nazionale e regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte", nella sezione Bandipiemonte del sito ufficiale della Regione <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e - in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013 - nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato

Determinazione (D.D.) n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii.

Dispositivo

Il punto 4) del dispositivo della Determinazione (D.D.) n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. recante il seguente testo:

< 4) di applicare alle domande che perverranno:

- i criteri di ammissibilità, i livelli di premio e gli altri elementi contenuti nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte inclusi gli aspetti condizionati all'approvazione delle modifiche del PSP, elencati nell'Allegato A della DGR n. 5-846 del 03/03/2025;
- per la redazione della graduatoria, i criteri di selezione sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio mediante la consultazione telematica svoltasi dal 14 febbraio 2025 al 27 febbraio 2025 e le cui risultanze sono riportate nel documento di chiusura della citata consultazione costituente l'Allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 197 del 10/03/2025;>

è integralmente sostituito dal seguente punto 4):

< 4) di applicare alle domande che perverranno:

- i criteri di ammissibilità, i livelli di premio e gli altri elementi contenuti nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte elencati nell'Allegato A della DGR n. 5-846 del 03/03/2025 e s.m.i.;
- per la redazione della graduatoria, i criteri di selezione sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio mediante la consultazione telematica svoltasi dal 14 febbraio 2025 al 27 febbraio 2025 e le cui risultanze sono riportate nel documento di chiusura della citata consultazione costituente l'Allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 197 del 10/03/2025;>

Il punto 5) del dispositivo della Determinazione (D.D.) n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. recante il seguente testo:

<5) di stabilire che:

- la concessione, il sostegno riconoscibile e l'erogazione degli aiuti sono comunque subordinati alla formale approvazione, da parte della Commissione europea, delle modifiche al Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 degli elementi condizionati riguardanti specificamente le SRA-ACA 03 (Azione 3.1), 04 e 13;
- l'agricoltore non ha nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui non sia possibile erogare il premio per mancata approvazione delle modifiche dell'intervento/azione da parte della Commissione europea o vengano approvate modificazioni tali da non consentire il riconoscimento o il pagamento dell'intero importo del premio stesso o, ancora, laddove non rientri nelle domande finanziabili della graduatoria;>

è integralmente sostituito dal seguente punto 5)

< 5) di stabilire che:

- la concessione, il sostegno riconoscibile e l'erogazione degli aiuti sono comunque subordinati alla formale approvazione, da parte della Commissione europea, delle modifiche al Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 degli elementi condizionati riguardanti specificamente la SRA-ACA 08, (Azione 3);
- l'agricoltore non ha nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui vengano approvate modi-

ficazioni tali da non consentire il riconoscimento o il pagamento dell'intero importo del premio stesso o, ancora, laddove non rientri nelle domande finanziabili della graduatoria;>

Il punto 6) del dispositivo della Determinazione (D.D.) n. 266 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii. recante il seguente testo:

< 6) di impiegare per ogni intervento oggetto del presente bando le risorse assegnate dalla DGR n. 5- 846 del 03/03/2025 nell'Allegato A, specificando che:

- tali risorse verranno utilizzate a copertura dei primi 4 anni di impegno delle domande ammissibili determinandone in tal modo la finanziabilità, a causa dell'obbligo ad effettuare i pagamenti delle domande di pagamento 2028 al più tardi entro il 2029, anno in cui si concretizza il rischio di disimpegno dei fondi dell'Unione europea e il termine della validità degli stessi;
- il quinto ed ultimo anno di impegno potrà essere finanziato mediante le eventuali risorse di un periodo di transizione o mediante le risorse della programmazione di sviluppo rurale successiva alla presente, se possibile;>

è integralmente sostituito dal seguente punto 6):

< 6) di impiegare per ogni intervento oggetto del presente bando le risorse assegnate dalla DGR n. 5- 846 del 03/03/2025 nell'Allegato A, come modificate dalla DGR n. 10-1733 del 27/10/2025, specificando che:

- tali risorse verranno utilizzate a copertura dei primi 4 anni di impegno delle domande ammissibili determinandone in tal modo la finanziabilità, a causa dell'obbligo ad effettuare i pagamenti delle domande di pagamento 2028 al più tardi entro il 2029, anno in cui si concretizza il rischio di disimpegno dei fondi dell'Unione europea e il termine della validità degli stessi;
- il quinto ed ultimo anno di impegno potrà essere finanziato mediante le eventuali risorse di un periodo di transizione o mediante le risorse della programmazione di sviluppo rurale successiva alla presente, se possibile >.

Allegato 1

PARTE I – PARTE GENERALE

(...)



Nel paragrafo 1.4 *Dotazione finanziaria del bando*, la tabella:

<

Codice intervento	Spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (€)
SRA-ACA 3 Azione 3.1	1.200.000,00	213.480,00
SRA-ACA 4	9.300.000,00	1.654.470,00
SRA-ACA 8 Azione 3	14.005.700,00	2.491.614,03
SRA-ACA 13 Azioni 1 e 2	10.500.000,00	1.867.950,00
SRA-ACA 14	12.976.000,00	2.308.430,40
TOTALE	47.981.700,00	8.535.944,43

>

è integralmente sostituita dalla seguente tabella:

<

Codice intervento	Spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (€)
SRA-ACA 3 Azione 3.1	1.200.000,00	213.480,00
SRA-ACA 4	9.300.000,00	1.654.470,00
SRA-ACA 8 Azione 3*	15.940.700,00	2.835.850,53
SRA-ACA 13 Azioni 1 e 2	10.500.000,00	1.867.950,00
SRA-ACA 14	13.116.000,00	2.333.336,40
TOTALE	50.056.700,00	8.905.086,93

* L'integrazione delle risorse a favore dell'intervento SRA-ACA08 Azione 3 per euro 1.7000.000,00 è condizionata all'approvazione di modifica al PSP.

Si rende noto che lo stato di vincolo dell'elemento condizionato sopra citato sarà considerato rimosso a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle suddette modifiche e si ritiene non necessario modificare il presente allegato.>

PARTE II – INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI



2.1. SRA03 – ACA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI

2.1.3. ACA03.1 - Criteri di ammissibilità

Il seguente Criterio:

<Sono ammissibili all'aiuto le sole colture annuali. Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche. Inoltre, non sono ammissibili all'aiuto i prati avvicendati nell'anno di semina*.

* specifica condizionata all'approvazione di modifica al PSP>

è così modificato:

<Sono ammissibili all'aiuto le sole colture annuali. Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche. Inoltre, non sono ammissibili all'aiuto i prati avvicendati nell'anno di semina>



2.2. SRA04 – ACA04 APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

2.2.8. ACA04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

2.2.8.1. Sinergie con altri interventi del Piano Strategico Nazionale della politica comunitaria 2023-2027

Viene eliminata la Cumulabilità tra l'intervento SRA-ACA13 Azione 2 e l'intervento SRA-ACA04.



2.4. SRA13 - ACA13 IMPEGNI SPECIFICI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA DI ORIGINE ZOOTECHNICA E AGRICOLA

2.4.3. ACA13 - Criteri di ammissibilità

2.4.3.1. Criteri ammissibilità Azione 13.1

I seguenti criteri:

- < 7) Il beneficiario deve essere titolare di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico. *
- (*specifica condizionata all'approvazione di modifica al PSP)

Si considerano "titolari di allevamento zootecnico" le aziende detentrici di bestiame di interesse zootecnico che nel fascicolo aziendale risultino avere almeno un codice allevamento con una consistenza media superiore a 2,0 UBA. Non sono comunque compresi in questa definizione gli allevamenti di api, selvaggina per ripopolamento e gli impianti di acquacoltura.

Si considerano "titolari di impianto di digestione anaerobica" i soggetti che in Fascicolo, sez. Fabbricati, abbiano dichiarato almeno una struttura "Digestore anaerobico". Si considerano anche "titolari di impianto di digestione anaerobica" le aziende agricole socie di un impianto per la produzione di biogas gestito in forma societaria; la verifica viene svolta sia nel Fascicolo del soggetto collettivo, in Anagrafica/Elenco Associati, sia nel Fascicolo del soggetto singolo, in Anagrafica/Associazioni o Consorzi a cui si aderisce.

- 8) Il beneficiario non deve essere titolare di attività di allevamento soggetta ad autorizzazione alle emissioni di cui al D.lgs 152/2006, nell'ambito della quale siano già state prescritte le tecniche finanziate dall'intervento SRA-ACA13. *

(*specifica condizionata all'approvazione di modifica al PSP)>

sono così modificati:

- <7) Il beneficiario deve essere titolare di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico.

Si considerano "titolari di allevamento zootecnico" le aziende detentrici di bestiame di interesse zootecnico che nel fascicolo aziendale risultino avere almeno un codice allevamento con una

consistenza media superiore a 2,0 UBA. Non sono comunque compresi in questa definizione gli allevamenti di api, selvaggina per ripopolamento e gli impianti di acquacoltura.

Si considerano "titolari di impianto di digestione anaerobica" i soggetti che in Fascicolo, sez. Fabbricati, abbiano dichiarato almeno una struttura "Digestore anaerobico". Si considerano anche "titolari di impianto di digestione anaerobica" le aziende agricole socie di un impianto per la produzione di biogas gestito in forma societaria; la verifica viene svolta sia nel Fascicolo del soggetto collettivo, in Anagrafica/Elenco Associati, sia nel Fascicolo del soggetto singolo, in Anagrafica/Associazioni o Consorzi a cui si aderisce.

8) Il beneficiario non deve essere titolare di attività di allevamento soggetta ad autorizzazione alle emissioni di cui al D.lgs 152/2006, nell'ambito della quale siano già state prescritte le tecniche finanziate dall'intervento SRA-ACA13.>

2.4.3.2. Criteri ammissibilità Azione 13.2

I seguenti criteri:

<7) Il beneficiario deve essere titolare di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico. *
(*specifica condizionata all'approvazione di modifica al PSP)

Si considerano "titolari di allevamento zootecnico" le aziende detentrici di bestiame di interesse zootecnico che nel fascicolo aziendale risultino avere almeno un codice allevamento con una consistenza media superiore a 2,0 UBA. Non sono comunque compresi in questa definizione gli allevamenti di api, selvaggina per ripopolamento e gli impianti di acquacoltura.

Si considerano "titolari di impianto di digestione anaerobica" i soggetti che in Fascicolo, sez. Fabbricati, abbiano dichiarato almeno una struttura "Digestore anaerobico". Si considerano anche "titolari di impianto di digestione anaerobica" le aziende agricole socie di un impianto per la produzione di biogas gestito in forma societaria; la verifica viene svolta sia nel Fascicolo del soggetto collettivo, in Anagrafica/Elenco Associati, sia nel Fascicolo del soggetto singolo, in Anagrafica/Associazioni o Consorzi a cui si aderisce.

8) Il beneficiario non deve essere titolare di attività di allevamento soggetta ad autorizzazione alle emissioni di cui al D.lgs 152/2006, nell'ambito della quale siano già state prescritte le tecniche finanziate dall'intervento SRA-ACA13. *

(*specifica condizionata all'approvazione di modifica al PSP)>

sono così modificati:

<7) Il beneficiario deve essere titolare di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico.

Si considerano "titolari di allevamento zootecnico" le aziende detentrici di bestiame di interesse zootecnico che nel fascicolo aziendale risultino avere almeno un codice allevamento con una consistenza media superiore a 2,0 UBA. Non sono comunque compresi in questa definizione gli allevamenti di api, selvaggina per ripopolamento e gli impianti di acquacoltura.

Si considerano "titolari di impianto di digestione anaerobica" i soggetti che in Fascicolo, sez. Fabbricati, abbiano dichiarato almeno una struttura "Digestore anaerobico". Si considerano anche "titolari di impianto di digestione anaerobica" le aziende agricole socie di un impianto per la produzione di biogas gestito in forma societaria; la verifica viene svolta sia nel Fascicolo del

Allegato 1

soggetto collettivo, in Anagrafica/Elenco Associati, sia nel Fascicolo del soggetto singolo, in Anagrafica/Associazioni o Consorzi a cui si aderisce.

8) Il beneficiario non deve essere titolare di attività di allevamento soggetta ad autorizzazione alle emissioni di cui al D.lgs 152/2006, nell'ambito della quale siano già state prescritte le tecniche finanziate dall'intervento SRA-ACA13.>

Determinazione (D.D.) n. 267 del 26 marzo 2025 e ss.mm.ii.

Dispositivo

Il punto 6) del dispositivo della Determinazione (D.D.) n. 200 del 19 marzo 2024 e ss.mm.ii. recante il seguente testo:

< 6) di impiegare per l'intervento oggetto del presente bando le risorse assegnate nel complesso dalla DGR n. 5-846 del 03/03/2025 nell'Allegato A e di stabilire, ai sensi del punto 4 del suo dispositivo, di ripartire le risorse tra le 2 azioni nel modo seguente:

Azione 1: 413.840,00 euro,

Azione 2: 1.900.000,00 euro,

specificando che:

- tali risorse verranno utilizzate a copertura dei primi 4 anni di impegno delle domande ammissibili determinandone in tal modo la finanziabilità, a causa dell'obbligo ad effettuare i pagamenti delle domande di pagamento 2028 al più tardi entro il 2029, anno in cui si concretizza il rischio di disimpegno dei fondi dell'Unione europea e il termine della validità degli stessi,
- il quinto ed ultimo anno di impegno potrà essere finanziato mediante le eventuali risorse di un periodo di transizione o mediante le risorse della programmazione di sviluppo rurale successiva alla presente, se possibile;>

è integralmente sostituito dal seguente punto 6):

< 6) di impiegare per l'intervento oggetto del presente bando le risorse assegnate nel complesso dalla DGR n. 5-846 del 03/03/2025 nell'Allegato A, come modificate dalla DGR n. 10-1733 del 27/10/2025, e di stabilire, ai sensi del punto 4 del suo dispositivo, di ripartire le risorse tra le 2 azioni nel modo seguente:

Azione 1: 833.840,00 euro,

Azione 2: 3.280.000,00 euro,

specificando che:

- tali risorse verranno utilizzate a copertura dei primi 4 anni di impegno delle domande ammissibili determinandone in tal modo la finanziabilità, a causa dell'obbligo ad effettuare i pagamenti delle domande di pagamento 2028 al più tardi entro il 2029, anno in cui si concretizza il rischio di disimpegno dei fondi dell'Unione europea e il termine della validità degli stessi,
- il quinto ed ultimo anno di impegno potrà essere finanziato mediante le eventuali risorse di un periodo di transizione o mediante le risorse della programmazione di sviluppo rurale successiva alla presente, se possibile >.

Allegato 1

PARTE I – PARTE GENERALE

(...)



Nel paragrafo 1.4 *Dotazione finanziaria del bando*, la tabella:

<

Codice intervento	Spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (€)
SRA29 Azione 1	413.840,00	73.622,14

Allegato 1

Conversione all'agricoltura biologica		
SRA29 Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	1.900.000,00	338.010,00
TOTALE	2.313.840,00	411.632,14

>

è integralmente sostituita dalla seguente tabella:

<

Codice intervento	Spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (€)
SRA29 Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	833.840,00	148.340,14
SRA29 Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	3.280.000,00	583.512,00
TOTALE	4.113.840,00	731.852,14

>